

Cara Elisa, Cara Monica,
purtroppo, non potrò essere presente all'ultima sessione annuale del “nostro Comitato genitori”.
Ho sentito, però, la necessità di condividere con Voi la soddisfazione per i traguardi raggiunti.
Non si tratta di una frase di stile, tutt'altro.
In verità, mi sono chiesta più volte quali siano stati i risultati raggiunti in questo nostro primo anno di percorso insieme e mi sono resa conto che non è stato poco.....anzi.
Se solo pensiamo al fatto che abbiamo creato dal nulla questa nuova realtà, all'interno dell' Istituto comprensivo di Loreto Penso, poi, al contributo fornito dai genitori nella “Pausa didattica” (altra sorprendente e meravigliosa novità di quest'anno), alla raccolta fondi in favore dei familiari della Maestra Rosanna, alla apertura della Scuola durante la “Pausa pasquale”, all'attenzione rivolta all'alimentazione dei nostri figli.
Tutto si è svolto in un clima di sincera e fattiva collaborazione.
Tutto si è svolto in funzione dei nostri figli, perchè, aiutando la Scuola, abbiamo aiutato loro e, prima ancora, noi stessi a “crescere”.
Oggi, Vi scrivo sull'onda delle fortissime emozioni ricevute dopo l'incontro di ieri, dieci maggio, della “Scuola Italiana con Papa Francesco”, cui ho avuto la fortuna ed il privilegio di partecipare.
I messaggi ricevuti sono stati tantissimi, già oggi non riesco a ricordare con precisione i bellissimi Pensieri espressi da tutti coloro che si sono avvicinati al microfono: Autorità religiose e civili, Dirigenti scolastici, Docenti, Alunni, Cantanti, Attori.....ma soprattutto da Papa Francesco.
Quello che, però, è rimasto impresso nella mia mente e nel mio cuore è che anche noi genitori abbiamo il diritto ed il dovere di partecipare alla vita scolastica, in uno scambio virtuoso con la Scuola, prima di tutto, perchè, così facendo, siamo più vicini ai nostri figli.
La Scuola deve aiutare tutti, compreso noi genitori, e noi dobbiamo essere pronti a sostenerla sempre, all'occorrenza anche con attività materiali, senza remore....liberamente, mettendoci in gioco quotidianamente, perchè lo scopo finale della Scuola è quello di aiutare i nostri figli “a farli migliori”.
In uno sforzo di sinergie, come ha detto Papa Francesco, dobbiamo offrire, ai nostri figli, la possibilità, che la loro mente, il loro cuore e le loro mani, crescano in armonia.
L'augurio è che i nostri figli possano divenire “cittadini del mondo”, aperti a tutti, solidali, pronti ad affrontare e superare positivamente ed efficacemente tutte le prove della vita.
Permettetemi, in questa occasione, di ringraziare anche la “nostra” Dirigente scolastica che, con i suoi suggerimenti e le sue sollecitazioni, ci ha fornito lo spunto per creare questa nuova realtà all'interno della Scuola: il nostro Comitato Genitori.
Un caro saluto e l'augurio di ritrovarci di nuovo insieme, l'anno prossimo, per riprendere il cammino iniziato insieme, da dove oggi lo lasciamo.

Ida